

Storia Dellansaldo 4

Afirma Salinas en su "Defensa de la carta misiva y de la correspondencia epistolar", uno de los ensayos que componen *El defensor* (1948), que el invento de la carta es, por lo menos, tan valioso como la rueda en el curso de la humanidad. Desde los correos divinos de la antigua Mesopotamia hasta las modalidades contemporáneas de la epistolografía popular, las cartas y el oficio de su escritura constituyen una excelente azotea desde la que asomarse a la historia de las sociedades. La conveniencia de analizar las cartas en cuanto prácticas sociales sujetas a la dialéctica que todo ejercicio de escritura establece entre la norma que trata de regularlo y la libertad que desarrolla cada persona en el momento de escribir, así como la necesidad de abundar en la historia de los usos de una manifestación escrita que hasta hace poco había interesado casi exclusivamente en cuanto fuente de información, vertebran las páginas de este primer volumen de las *Actas del VI Congreso Internacional de Historia de la Cultura Escrita* (Alcalá de Henares, julio de 2001). De manera más amplia, el interés por la correspondencia como práctica social debe ponerse en relación con otros dos aspectos que también han marcado la reciente trayectoria de los estudios sobre cultura escrita: por un lado, la atención dispensada a la actividad manuscrita incluso en el período de la imprenta, sacando a flote un mundo historiográficamente oculto por el sol cegador del arte tipográfico; y por otro, la búsqueda de nuevos dominios del escribir que no fueran los habituales de la actividad oficial y administrativa, sino los más próximos a la gente: las escrituras cotidianas y personales. Ambos giros han traído sabia nueva a este ámbito de la investigación y están contribuyendo a una comprensión más plena del papel desempeñado por la escritura en las

Read Online Storia Dellansaldo 4

respectivas sociedades históricas.

1420.1.129

Il 5 maggio del 1915 Genova è teatro di un evento chiave della battaglia per portare il paese in guerra. Nel corso delle celebrazioni per l'inaugurazione del monumento ai Mille, presso lo scoglio di Quarto, Gabriele D'Annunzio pronuncia un'orazione di grande effetto davanti a un pubblico acclamante giunto sul posto dopo un imponente corteo cittadino. L'oratoria dannunziana e la coreografia della cerimonia, caratterizzata da una non trascurabile presenza popolare e dalla saldatura tra tradizioni garibaldine e opzioni nazionali-patriottiche, forniscono uno dei primi esempi di nazionalizzazione delle masse attraverso una nuova estetica della politica. Le vicende del 'maggio radioso' segnano la conquista della piazza da parte delle forze nazionaliste e contribuiscono a far precipitare la decisione dell'intervento: una decisione, anzi un azzardo che ha enormi conseguenze per la futura crisi dello Stato liberale e l'avvento del fascismo. Non solo questo fa però Genova protagonista della Grande Guerra: l'Ansaldo è una delle principali aziende mobilitate nello sforzo bellico, rappresentata come salvatrice della Patria per l'eccezionale sforzo produttivo nel campo delle artiglierie, in un mito di cui la stessa azienda è artefice e al quale ancora una volta D'Annunzio dà il suo contributo.

This collective volume aims at studying a variety of labour history themes in Southern Europe, and investigating the transformations of labour and labour relations that these areas underwent in the 19th and the 20th centuries. The subjects studied include industrial labour relations in Southern Europe; labour on the sea and in the shipyards of the Mediterranean; small enterprises and small land ownership in relation to labour; formal and informal labour; the tendency towards independent work and the role of culture; forms of labour management (from

paternalistic policies to the provision of welfare capitalism); the importance of the institutional framework and the wider political context; and women's labour and gender relations.

This volume includes contributions presented at the Fifth IFToMM Symposium on the History of Machines and Mechanisms, held at Universidad Autonoma de Queretaro, Santiago de Queretaro, QRO, Mexico, in June 2016. It contains work on theories and facts concerning mechanisms and machines from antiquity to current times as viewed in the present day. Topics include modern reviews of past works; people, history, and their works; direct memories of the recent past; historic development theories; the history of the design of machines and mechanisms; developments of mechanical design and automation; the historic development of teaching; the history of schools of engineering and the education of engineers.

Nel corso degli ultimi anni, l'universo della politica ha sperimentato una profonda mutazione, in conseguenza del conflitto scatenato contro un nemico in sé enigmatico e sfuggente come il terrorismo internazionale. La retorica stessa della guerra al terrore sembra infatti aver riportato all'interno dei sistemi di governo occidentali imperativi e logiche di relazione caratteristici dell'universo militare, aprendo la strada al riproporsi di una forma di assolutezza del potere, difficilmente conciliabile con i principi e i valori dello Stato democratico di diritto. Nella storia dell'Europa moderna, non è certo la prima volta che la logica dell'emergenza si propone come il fondamentale nucleo propulsivo e legittimatorio di una radicale trasformazione delle pratiche politico-istituzionali di governo della società. Obiettivo di questo volume è proprio quello di offrire un contributo ad una più consapevole e problematica comprensione del nostro presente, attraverso la costruzione delle peculiari modalità con cui in momenti e luoghi diversi ha potuto concretamente imporsi una concezione drasticamente "esecutiva" della politica,

Read Online Storia Dellansaldo 4

caratterizzata dalla centralità di dispositivi di comando assoluto.

This study looks at entrepreneurial history from three angles: Entrepreneurial Typologies; Business Leaders; and Culture vs Institutions. The previous scarcity of material makes this collection of eight papers an invaluable resource and should encourage further analysis.

1792.165

From 1941, Italy had been developing a top-secret project to install guided rocket weapons aboard aircraft carriers. Campini Caproni's revolutionary guided rocket weapon, the DAAC, which would later become Hitler's Henschel HS-117 Schmetterling (Butterfly), was the selected projectile. Classified intelligence on the V-1 flying bomb and other aircraft projects were acquired and then discarded when Ansaldo's naval architect, Lino Campagnoli (1911-1975), issued plans for the Impero battleship to be transformed into a modern fleet carrier. Previously unpublished documentation reveals how the last of the four state-of-the-art Littorio-class battleships, which was in advanced completion (hull components and engines installed), was destined for conversion into a modern aircraft carrier. This is an exhaustive historical review of the Impero and Regia Marina's (Royal Navy) developments as well as the dramatic story of the lack of cooperation and strategic insight with Regia Aeronautica before and during the war (1922-1943). Also, a final evaluation of the revolutionary Pugliese anti-torpedo system, based on unpublished German and Russian documentation, is assessed.

Read Online Storia Dellansaldo 4

Annually published since 1930, the International bibliography of Historical Sciences (IBOHS) is an international bibliography of the most important historical monographs and periodical articles published throughout the world, which deal with history from the earliest to the most recent times. The works are arranged systematically according to period, region or historical discipline, and within this classification alphabetically. The bibliography contains a geographical index and indexes of persons and authors.

Nel 2020 il Gruppo Iren compirà 10 anni: “10 anni, oltre 100 di storia”. Questo lo slogan che accompagnerà il compleanno di un’azienda che si colloca oggi tra le 25 aziende italiane per fatturato e dà lavoro a decine di migliaia di famiglie in modo diretto o indotto. Un risultato importante, frutto di una crescita costante che ci rende orgogliosi di appartenere a questa realtà. E per capire come e perché siamo giunti a questo risultato abbiamo deciso di guardare indietro, di indagare con spirito critico e curioso le vicende, i progetti, le decisioni, le relazioni, le esperienze e i contesti che hanno costituito e costruito la nostra storia. E dalla analisi degli archivi di Iren, che hanno dato vita al progetto Iren Storia, dai documenti, dai disegni, dai verbali dei consigli di amministrazione, dagli accurati progetti tecnici, dalle campagne di comunicazione e dalle cartelle del personale, emerge la Storia. Storia di donne e di uomini, pionieri in molti campi e protagonisti del futuro del Paese che hanno orgogliosamente servito e sognato per se stessi e per i loro figli. Un passato ricco di scelte che hanno portato a risultati straordinari e all’epoca impensabili e che oggi rappresentano per tutti noi la

normalità, la quotidianità di servizi ormai scontati e banali, accompagnati da gesti ripetuti decine di volte nell'arco della nostra giornata: acqua, energia, calore, gestione dei rifiuti. I sette saggi che seguono narrano la nostra storia. Attraversano, in più di un secolo di vita, le vicende che hanno portato alla nascita della industria italiana, due guerre mondiali, il boom degli anni Sessanta, le crisi petrolifere, il sorgere del digitale e l'avvio del terzo millennio.

The book analyses the role of private bankers who were pivotal in modernizing the economic and financial system of Italy in the XIX century. To achieve this they needed to interact with the international haute banque to organize and place the public loans and the large investments associated with the joint-stock companies. The theme of reputation, which is currently at the centre of the historiographical debate, is fundamental for the study of the private banker figures, whose professional success is linked to the limitless trust accorded to them by their circle of personal contacts. Historiography has studied the role of Italian bankers in the trade, credit and international finance during the modern age (XVI-XVIII centuries), but it has not analysed the banking system in the XIX century and its national and international relations. The case study of Banca Parodi of Genova fills the historiographical gap concerning the role of private bankers and banking institutions in Italy, highlighting the network between the Parodi family and the international haute banque; one of the most emblematic cases is the Rothschild family. The book presents a re-elaborates series of

unpublished data, placing them at the disposal of the scientific community and analyses the role of private bankers in the development of Italian banking institutions in the XIX century to launch a scientific debate.

During the first two-thirds of the 20th century the themes of sectorial structure and compared performance prevail in Italian economic historiography. In contrast, in the last part of the century attention is focused on the behavior of single economic actors and their micro-economic strategies. This book intends to act as a bridge between the two approaches, and reconstructs the secular journey of Italian industrial enterprise through an original study. The essays that comprise this study of 20th-century fascism shift the focus away from the German and Italian models and towards the influence of fascist ideology within other countries. This 2003 book offered the first in-depth international survey of contemporary research and debates in business history. Over the two decades leading to its publication, enormous advances had been made in writing the history of business enterprise and business systems. Historians are documenting and analyzing the evolution of a wide range of important companies and systems, their patterns of innovation, production, and distribution, their financial affairs, their political activities, and their social impact. Each essay is written by a prominent authority who provides an assessment of the state and significance of research in his or her area. This volume is a reference work that will be of immense value to historians, economists, management researchers, and others concerned to access the latest insights on the evolution of business throughout the world.

This work examines how the navies of Great Britain, the USA, Germany, Japan, the Soviet Union, France and Italy confronted the various technological changes posed during different

periods in the 20th century.

Il tema: Donne “comuni” nell’Europa della Grande Guerra a cura di Roberto Bianchi e Monica Pacini Donne “comuni” nell’Europa della Grande Guerra. Saggio introduttivo | Open access Catia Papa, Lettere alla regina madre: voci di italiane nella Grande Guerra Christine Darnige, Des lettres, des colis, du courage et des larmes. Une parentèle féminine languedocienne dans la Grande Guerre Augusta Molinari, Donne sospese tra pace e guerra. La mobilitazione femminile come pratica di assistenza Ana Cergol Paradiž, Marta Verginella, «Volemo pan, polenta e lavor»: le proteste delle donne triestine, 1914-1918 Antonio Farina, Frauen in Männerdomäne. Donne tra industria bellica e protesta annonaria, Brema 1914-1918 Lecture Teresa Bertilotti, Getting out of the nationalism framework: women, wars, memory. A conversation with Maria Bucur Interventi Angiolina Arru, La presenza assente delle donne: un ossimoro del Dizionario biografico degli italiani Il Sinodo dei vescovi. La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo. Introduzione a cura di Giulia Calvi Chiara Saraceno, Una prospettiva globale ridotta e priva di dimensione storico-antropologica Massimo De Giuseppe, «Entre hogar y comunidad». Il Sinodo della famiglia: una prospettiva latinoamericana Rubriche Recensioni Ida Fazio, Famiglie, proprietà, lavoro delle donne: nuove domande a temi di lunga durata Dario Miccoli, Interazioni e immaginari omosessuali nel Mediterraneo di età moderna Emma Schiavon, Alle origini della società di massa. Donne e propaganda al tempo della Grande Guerra Resoconti | Open access Umberto Grassi, Behavioral Practice, Social Boundaries and the Marking of Identity in the Early Modern Era (Tel Aviv, 14-16 giugno 2015) Graziella Gaballo, La Grande Guerra delle italiane. Mobilitazioni, diritti, trasformazioni (Roma, 24-25 settembre 2015) Ellen Crabtree, Celebrating

twenty years of «Clio» (Paris, 20 November 2015) Le pagine della SIS, a cura di Susanna Mantioni | Open access Summaries Le autrici e gli autori

The essays in this volume consider the involvement of business corporations and of individual businessmen in the politics of the 1930s and 1940s: in the move away from the market and also from democracy, towards state control and authoritarianism, including the massive intervention of the state in property rights. How far did businesses attempt to guide this intervention for their own purposes, and to what extent did they succeed? This debate deals, centrally, with the role of German business, of banks, of industrial corporations, and of small tradesmen in the Nazi regime. An older discussion of how they may have facilitated the Nazi takeover has been supplemented here by an investigation into how they made the regime's policies possible, and the extent to which the profit motive drove them to participate - with sometimes more, sometimes less enthusiasm - in the politics of inhumanity. Such discussion has been given further impetus by legal action, initially in the United States, in the form of class action suits on behalf of the victims of Nazism. What do such legal and political debates mean for business history? What are the current responsibilities of business facing the consequences of historical action? And what lessons should be learned concerning the ethics of business behaviour? The contributions to this volume were originally presented as papers at a conference organised by the Society for European Business History in Paris in November 1998.

Special attention has been devoted in recent years to the distinctive features of Japanese economic organisation. This book brings together contributions from

international scholars presenting analysis and evidence of this phenomena This study seeks to correct the underrepresentation of Mediterranean maritime history in academic publications, in attempt to understand the multi-cultural and multi-ethnic environment in which maritime activity takes place, by compiling ten essays from maritime historians concerning Spain, France, Italy, Malta, Slovenia, Greece, Turkey, and Israel. The aim of the collection is to provide an insight into Mediterranean maritime history to those who could not previously access such information due to language barriers or difficulty securing non-English publications; some of the essays have translated into English specifically for this publication. The majority of the essays concern the Early Modern period, and the remainder concern the contemporary.

A detailed study of Italy's long-ignored tank force Explores the intersection of technology, war, and society in Mussolini's Italy Second only to Germany in number of tank divisions, first to create an armored corps Though overshadowed by Germany's more famous Afrika Korps, Italian tanks formed a large part of the Axis armored force that the Allies confronted--and ultimately defeated--in North Africa in the early years of World War II. Those tanks were the product of two decades of debate and development as the Italian military struggled to produce a modern, mechanized army in the aftermath of World War I. For a time, Italy stood

near the front of the world's tank forces--but once war came, Mussolini's iron arm failed as an effective military force. This is the story of its rise and fall.

Discusses secondary historical literature dealing with World War I, with essays organized by country or region and chapters dealing with topics such as the war at sea, air war, the mobilization of industry, and new military technology.

New Directions in Mediterranean Maritime History Oxford University Press

Indice La Fondazione Ugo La Malfa: Attività 2013 La società italiana e la Grande Guerra (a cura di Giovanna Procacci) Giovanna Procacci - Introduzione LE CULTURE Emilio Gentile - La Grande Guerra della cultura Bruna Bianchi - "L'ultimo rifugio dello spirito di umanità". La Grande Guerra e la nascita di un nuovo pacifismo IL FRONTE Nicola Labanca - Militari tra fronte e paese. Attorno agli studi degli ultimi quindici anni Irene Guerrini – Marco Pluviano - La giustizia militare durante la Grande Guerra Lucio Fabi - Soldati d'Italia Daniele Ceschin - Dopo Caporetto. L'invasione, l'occupazione, la violenza sui civili IL FRONTE INTERNO Fabio Degli Esposti - L'economia di guerra italiana Antonio Fiori - Governi, apparati statali, politica interna Matteo Ermacora - Le classi lavoratrici in Italia durante il primo conflitto mondiale Alessandra Staderini - Le città italiane durante la prima guerra mondiale Beatrice Pisa - Le associazioni in guerra fra vecchie e nuove culture Paolo Giovannini - Le malattie del corpo e della mente

LE RAPPRESENTAZIONI Barbara Bracco - Il corpo e la guerra tra iconografia e politica Fabio Todero - Le trincee della persuasione: fronte interno e forme della propaganda Luigi Tomassini - "Conservare per sempre l'eccezionalità del presente". Dispositivi, immaginari, memorie della fotografia nella Grande Guerra, 1914-18 341 Roberto Bianchi - L'alfabetizzazione patriottica: il fumetto tra scuola e trincea Rolando Anni - Carlo Perucchetti - "Questa notte c'è musica". Musica e Grande Guerra ROSARIO ROMEO Luciano Monzali - L'ultima battaglia. Rosario Romeo deputato al parlamento europeo 1984-1987 Guido Pescosolido - Rosario Romeo, lo sviluppo economico italiano e il Risorgimento Abstracts Notizie sugli autori Indice dei nomi

In an area where in-depth studies of Hitler's relations with Nazi Germany's allies, and the failure of Nazi Germany to make more effective use of them during the war, are scant, this is a survey that looks at the Soviet Union, Japan, France, Italy, Spain, Romania and Hungary and their relationship to Nazi Germany. Using a comparative approach, seven case studies examine themes such as co-operation and resistance, military and economic aid, treatment of Jews, relations with the enemies and the popular sentiment towards Germany. Jonathan Adelman has provided students of the Second World War with a welcome mine of information and a unique perspective on a much-studied topic.

Read Online Storia Dellansaldo 4

A bold and original reinterpretation of Western industrialization from the eighteenth century to the 1990s.

[Copyright: 80adb0d23dab0603487ba12460026e03](#)